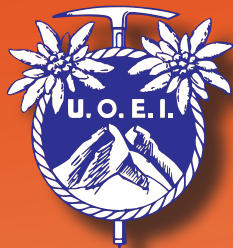


U.O.E.I. FAENZA

Unione Operaia Escursionisti Italiani



FESTA della MONTAGNA

53^a Edizione 2019



Romagna Acque
Società delle Fonti



• dal 1957 •



Viaggi di gruppo
Dai fiducia alla professionalità

- **ESARCOTOURS**
Filiale: Via Salara, 41 – Ravenna – tel 0544 215343
- **PUNTO ROSSO**
Filiale: - Via Buf3 ini, 20 – Forlì – tel. 0543 35577



DECO
INDUSTRIE

DECO INDUSTRIE. AMICA DEL TERRITORIO, VICINA ALLE PERSONE



BANCA ADERENTE AL
Gruppo Bancario Cooperativo Icrea



Comune di Faenza

Regione Emilia-Romagna



Sala "Zanelli" ore 20,45

UN MONDO VERTICALE



Uno spirito di ricerca continua degli orizzonti che apre la montagna, nella mente e nei cuori. E' questo uno dei motivi alla base della longevità e del successo della Festa della Montagna UOEI che taglia il traguardo della 53esima edizione. La tre giorni dedicata alla cultura di montagna e all'outdoor è occasione di incontro, dialogo e riflessione. Si rinnova ogni anno attraverso il racconto, le immagini, le parole, le testimonianze dei protagonisti, alpinisti e sportivi, sul significato di una dimensione che dà l'energia per affrontare le sfide quotidiane. Non è semplice allestire in una città come Faenza, certo non vicina alle grandi vette, una manifestazione del genere capace di tornare sempre con stimoli nuovi. La volontà di trasmettere i valori della montagna è il motore che muove l'intenso e appassionato lavoro degli organizzatori, ripagato dal consenso del pubblico.

L'edizione 2019 è dedicata ai dieci anni dalla proclamazione delle Dolomiti come Patrimonio Mondiale UNESCO ed entra così, idealmente, nella rete degli oltre 140 eventi organizzati su tutto il territorio dei Monti Pallidi per celebrare l'anniversario. Il ricco programma della Festa Montagna offre una miriade di spunti per dare uno sguardo costruttivo sul futuro.

Il filo conduttore della edizione numero 53, inteso come confronto positivo con se stessi, è la **verticalità**, connaturata alla montagna, nelle sue diverse sfaccettature. Per il trentino Rolando Larcher "Rolly", considerato una leggenda dell'alpinismo

italiano, l'arrampicata è da 38 anni passione e gioia.

Verticale era la sfida dei pionieri come l'austriaco Paul Grohmann che 150 anni fa saliva per primo tante vette delle Dolomiti. Con il libro "Paul Grohmann, guida biografica alle sue vie" (Vividolomiti edizioni) gli ha reso omaggio il giornalista e alpinista Livio Sposito, ospite a Faenza. Chi in montagna sale senza vincoli, senza impianti da prendere e code da fare per poi lanciarsi in discese mozzafiato è il campionissimo valtellinese Michele Boscacci che farà scoprire lo sci alpinismo, disciplina in grande ascesa, per la prima volta alla Festa della Montagna. Qui torna dal Primiero, dopo 32 anni, Maurizio Zanolla, in arte "Manolo", tra i primi protagonisti dell'arrampicata libera in Italia, volto noto a livello mondiale, per presentare il libro "Eravamo immortali" (Fabbri editori).

Verticale è anche la dimensione del campione di corsa in salita Gian Luca Galeati che chiude raccontando i segreti di una disciplina sempre più in voga.

La Festa della Montagna si conferma palcoscenico ideale per l'anteprima di eventi sportivi internazionali che nel 2020 saranno i Mondiali di biathlon a Anterselva, le finali della Coppa del Mondo di sci alpino a Cortina e della Coppa del mondo di sci alpinismo a Madonna di Campiglio.

Carlo e Giuseppe Sangiorgi
Coordinatori Festa della Montagna UOEI





IL PERCORSO DEL GUSTO **SICLA**

SICLA

Vendita dettaglio e ingrosso
Via Verdi, 27 - Faenza
tel. 0546 22051

SICLA Caseificio in Faenza

DALLE SORGENTI TRENTINE D'ALTA QUOTA

Levico. L'acqua leggera
che non pesa sull'ambiente.

IMPATTO ZERO

LEVICO
Sostenibile Leggerezza

Chiacchiere
Salate di Bologna

BY

Via 2 Giugno, 24
40060 Toscanella di Dozza (BO)
Tel. e Fax: 0542 67.22.07
www.twistsproducts.it
info@twistsproducts.it

Oreficeria

di Giorgio Giulianini
C.so Mazzini, 21 - 48018 FAENZA (RA)
Telefono e fax 0546 22072
giu.gio@libero.it

GEMOS
La ristorazione che piace.

Via della Punta, 21 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546 600711



Giovedì 24 ottobre

“Rolly”, l’arrampicata è passione

ROLANDO LARCHER



Rolando Larcher, uno dei più prolifici e apprezzati scalatori italiani, nato a Cles nel 1965, vive a Mattarello, a pochi chilometri da Trento dove, nella vita di tutti i giorni, è agente di polizia, in forza alla Questura. Il padre Renato, forte arrampicatore, gli ha trasmesso l’amore per la montagna e la natura. Rolando ha iniziato a 15 anni, prima come alpinista con gli scarponi ai piedi, poi come climber alla ricerca del massimo grado attraverso le competizioni sia di difficoltà che di velocità. Sono sue le prime vie di 10° ad Arco, dove nel parallelo di velocità giunse secondo al Rock Master. Poi è ritornato in montagna, dove la vocazione alpinistica, unita alla preparazione raggiunta grazie all’arrampicata sportiva, lo hanno portato a sviluppare un nuovo stile, da lui chiamato “alpinismo-sportivo”. Ha aperto finora 82 nuove vie molte impegnative, portando l’arrampicata libera di alta difficoltà sulle grandi pareti in Italia e nel mondo. Le più famose, veri capolavori, sono: Hotel Supramonte nelle Gole di Gorropu in Sardegna, Larcher-Vigiani e AlexAnna,

dedicata ai suoi figli, in Marmolada, Sul Filo della Notte in Marocco.

Le difficoltà massime raggiunte sono l’8a X-° a vista e l’8c XI° lavorato e ha attrezzato in falesia oltre 200 mono-tiri.

Ha viaggiato nel mondo per scoprire e scalare nuove pareti, dagli Stati Uniti al Messico, dalla Thailandia al Madagascar, Australia, Marocco, Turchia, Argentina, Cile, Venezuela e Pakistan. Nel 2012 è stato nominato Cavaliere per meriti alla Repubblica, uno dei numerosi i riconoscimenti che ha ricevuto tra cui: “La Grignetta d’oro”, il più importante premio alpinistico in Italia organizzato dai Ragni di Lecco; per due volte il “Paolo Consiglio” del C.A.A.I., alla miglior spedizione italiana all’estero, prima per la salita “Come to Derwish” sulla parete Guvercinlik, nel gruppo montuoso dell’Aladaglar in Turchia, poi per “El Gordo, El Flaco y L’Abuelito” sulla Torre Centrale del Paine in Patagonia. Con le riprese effettuate durante questa salita è stato preparato il film “Oltre la Parete”, che ha ricevuto nel 2009 il premio del pubblico al Trento Film Festival.

Nel 2019, alla grande kermesse trentina ha ricevuto il premio SAT per l’alpinismo nell’edizione in cui il regista genovese **Pietro Bagnara** ha tratteggiato la sua figura nel documentario “Rolly”: un ritratto inedito di Larcher che ha scelto ancora una volta l’imponente parete Sud della Marmolada, dove ha iniziato nel 1985, come palcoscenico della propria vita per l’ultima via, la “Scacciadiavoli”, con passaggi di difficoltà 8a+/8b.

Il film viene proposto in esclusiva dall’UOEI che ha inserito così la Festa della Montagna nel del Trento Film Festival 365.





 **Galboston**
EDIZIONI MUSICALI E DISCOGRAFICHE
www.galboston.com



via Pana, 156 - Faenza - Tel. 0546 40002 - www.molinonaldoni.it



Gestione Impianti Sportivi

Piscine di:
Faenza, Castelbolognese, Solarolo
Palasport:
Palazzetto, Castelbolognese
Palabubani Faenza

Nuova Co.G.I. SPORT.

Piazzale Pancrazi, 1/a - 48018 FAENZA (RA) Tel. e Fax 0546 621012
www.piscinafaenza.com - info@piscinafaenza.com



**CUSTOM
COLOR**

Grafiche e insegne FAENZA



Francesconi
Group Faenza

VIA PIERO DELLA FRANCESCA

infresso officina: Via Giovanni Cimabue, 19
tel. 0546.21498 - 0546. 20609
fax 0546.699362 - www.francesconigroup.it





Giovedì 24 ottobre

Paul Grohmann

“Guida biografica alle sue vie”

LIVIO SPOSITO



Centocinquanta anni fa un giovane austriaco scriveva la storia dei Monti Pallidi.

Il viennese **Paul Grohmann** saliva per primo le vette del Sassolungo (3179 metri) dal versante gardenese, della Cima Grande di Lavaredo (3237 m) e dei Tre Scarperi Dreischusterspitze (3145 m), la più alta delle Dolomiti di Sesto.



Grohmann fu il protagonista, con le illustri guide alpine Franz Innerkofler e Peter Salcher, di quelle imprese alpinistiche concludendo la sua breve, ma intensa attività di scoperta e ascensioni sulle Dolomiti iniziata otto anni prima, nel 1862.

Reclutando sul posto cacciatori e forestali come guide, riuscì, spesso per primo, i colossi locali uno dopo l'altro: la Marmolada di Rocca (3326 m) e poi la Marmolada di Penia (3343 m), l'Antelao (3264 m), il Pelmo (3168 m), il Sorapiss (3205 m), le tre Tofane, di Mezzo (3243 m), di Rozes (3225 m) e di Dentro (3237 m), la Croda Rossa (3148 m), il Cristallo (3199 m).

Dopo una pausa per la guerra del 1866 in cui l'Austria cede all'Italia il Veneto, e dopo due stagioni di tempo inclemente, corona quindi la sua carriera nel 1869.

Grohmann (1838-1908) può essere giustamente considerato il “re delle Dolomiti”, il capostipite dell'alpinismo nell'area da allora divenuta il laboratorio dell'arrampicata.

A rendere omaggio al viennese è il giornalista e alpinista **Livio Sposito** nel libro “Paul Grohmann, guida biografica alle sue vie” (Vividolomiti edizioni).

L'idea di ripercorrere le vie tracciate da Grohmann trasferendole poi sulle pagine scritte, è venuta a Sposito alcuni anni fa salendo la via normale della Cima Grande di Lavaredo.

Il giornalista ha attinto dall'autobiografia di Grohmann (che mai in montagna subì un incidente) e dalle sue relazioni pubblicate sulla rivista dell'Alpenverein di Innsbruck, poi ha ripercorso con la moglie Silvana gran parte delle storiche vie. Il libro è completato da una dozzina di schede, con schizzi e relazioni degli storici itinerari.

Livio Sposito, giornalista, alpinista dilettante, nato a Trieste nel 1941, ha vissuto per trent'anni a Bolzano e poi trasferitosi a Milano ha lavorato al Corriere della Sera come inviato e caporedattore. Di seguito al Sole 24 Ore come caporedattore. Ha pubblicato per Sperling&Kupfer “Visto dall'alto”, la storia della conquista del Cervino con la sfida tra Carrel e Whymper, e la biografia di Mario Appelius “Mal d'avventura”, che racconta la vita avventurosa del giornalista-scrittore che durante la seconda guerra mondiale divenne il propagandista del fascismo e dell'impegno nel conflitto.



Livio Sposito

PAUL GROHMANN
GUIDA BIOGRAFICA
ALLE SUE VIE

La scoperta delle Dolomiti

150 ANNI DALLA PRIMA ASCESA DEL SASSOLUNGO





IL PENNELLO

**tinteggiatura
e verniciatura**

Via Malpighi 40 FAENZA
Tel. 0546.622507

CO.E.R.BUS

NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE



TECNO-ALARM

ANTIFURTO

VIDEOSORVEGLIANZA

FAENZA

Via Ramazzini, 76 - Faenza
Tel. 0546.622333
www.tecno-alarm.it



CAVIRO

ITALY'S LEADING WINE GROUP





Venerdì 25 ottobre

Sci alpinismo, una magia da scoprire

MICHELE BOSCACCI



Una guida di eccezione per scoprire lo **sci alpinismo**, è il campionissimo **Michele Boscacci**.

Nato a Sondrio nel 1990, inizia a sciare a cinque anni portando avanti una tradizione che accomuna tre generazioni della famiglia, da nonno Umberto al padre Graziano, grande interprete di sci alpinismo. Fin da piccolo mostra già di avere la stoffa del campione e nel 2008 è convocato per la prima volta in nazionale giovanile.

Nel 2010 si aggiudica la prima tappa di Coppa del mondo categoria junior a coppie con il coetaneo e amico Robert Antonioli, la PierraMenta; vince il titolo Italiano juniores e ai mondiali disputati in Andorra si piazza secondo e conquista la coppa del mondo junior.

Dal 2011 entra nella categoria espoir gareggiando al fianco degli atleti più forti in circolazione, e giunge terzo al

Mezzalama con Robert Antonioli e lo spagnolo Marc Pinsac.

Nel 2014 entra a far parte del Centro Sportivo Esercito (CSE), ed è un continuo crescendo di vittorie. Per due volte (2016 e 2018) conquista la Coppa del Mondo Overall (dove giunge secondo nel 2017 e terzo nel 2019). In due annate, 2016 e 2018, è primo nella “Grande Course” un circuito biennale con le grandi classiche di sci alpinismo mondiale. Nel 2018 e 2019 vince il Mountain Attack e l’Epic ski Tour 2018. In sei grandi gare dall’arco alpino fino ai Pirenei coglie importanti successi: due volte la Patruilles fra Glaciers (dove assieme al coetaneo e coregionale Robert Antonioli e a Matteo Eytallin, fissa il record con un tempo di 5h 35m), altrettante il tour di Rutor, e in ben tre occasioni ha trionfato sul Monte Rosa al prestigioso trofeo Mezzalama (nel cui mito è cresciuto, avendolo vinto pure il padre Graziano nel 2001), e nel 2018 la tanto attesa Pierramenta, oltre a una infinita serie di piazzamenti sul podio (secondo 2017 e terzo 2019). Da anni si conferma campione italiano vertical e lo è stato spesso nella categoria individual e nella staffetta.

Quest’anno concluderà la stagione a Madonna di Campiglio che ospita le finali di sci alpinismo: all’ombra delle Dolomiti di Brenta sono previste le ultime tre gare del circuito di Coppa del Mondo, in programma il 2, 3 e 5 aprile 2020.

Il suo obiettivo è di poter prendere parte all’Olimpiade visto che lo sci alpinismo è stato riconosciuto nel 2016 dal CIO: dieci anni dopo in Italia si potrebbe concretizzare il suo sogno. Oltre allo sport Michele ha un’altra grande passione per gli animali, e grazie all’aiuto del nonno Umberto, ha costruito una stalla e attualmente possiede una quindicina di bovini.



**IACEC**
snc

di Bertaccini Fabio, Marco & C.

www.iacecsrl.com**PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE**

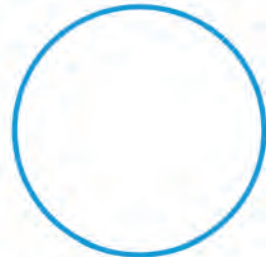
- Quadri elettrici per macchine automatiche
- Impianti elettrici, civili e industriali
- Sistemi di antifurto
- Automazione cancelli

Via Pacinotti, 9/A
48018 FAENZA

Tel 0546 621073

**PASSEPARTOUT.**
Soluzioni gestionali per aziende e professionisti**mg**
informatica

- Vendita e consulenza software gestionale
- Progettazione e installazione reti locali e geografiche
- Vendita personal computer e server di rete
- Vendita e installazione sistemi operativi windows e linux
- Servizi internet

Via Ercolani 11/B • 40026 Imola BO
Tel. 0542 633803 • Fax 0542 643821
mginfo@mginfo.it • mginfo.it**CONTROVENTO**
RISTORANTE • PIZZERIAVia Cittadini 17,
48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 621455
ristorantecontrovento@live.it**LEVICO**

FROM THE HIGH SPRINGS OF THE ITALIAN ALPS

Mirafiori **Outlet**

SELEZIONE DEL MIGLIOR USATO AZIENDALE CERTIFICATO DEL GRUPPO FIAT

Concessionaria

Ghetti

Ravenna

www.ghetti-fcagroup.it



Sabato 26 ottobre

Manolo, il potere del mago

MAURIZIO ZANOLLA

Alpinista e guida alpina, Maurizio Zanolla, in arte Manolo e per qualcuno semplicemente il Mago, alpinista e guida alpina italiano è nato a Feltre nel 1958. Ha iniziato a scalare a 17 anni e ha sempre privilegiato l'arrampicata su placca o sul verticale, piuttosto che sugli strapiombi. Considerato uno dei più fecondi e importanti arrampicatori al mondo, è ritenuto uno dei pionieri dell'arrampicata libera in Italia, quando ancora si scalavano le pareti con gli scarponi e un grande uso di chiodi.

Ha rifiutato tutto questo, spoglio di qualsiasi mezzo che non fossero le sue mani e i suoi piedi senza nessun mezzo artificiale. Sale in arrampicata libera e, a volte completamente legato, per primo molti dei più impegnativi percorsi Dolomitici, raggiungendo nuovi orizzonti delle difficoltà.

Dopo un'esperienza Himalayana decide di restare nelle falesie, contribuendo così definitivamente allo sviluppo dell'arrampicata libera e sportiva moderna. Apre migliaia di vie, alzando costantemente il nuovo limite delle difficoltà, con realizzazioni ancora irripetute. Volto noto a livello mondiale, Manolo, persona schiva, vive la sua passione in maniera personale, filosofica e romantica e per questo non ha mai voluto partecipare alle competizioni ufficiali. L'evoluzione tecnica di Manolo

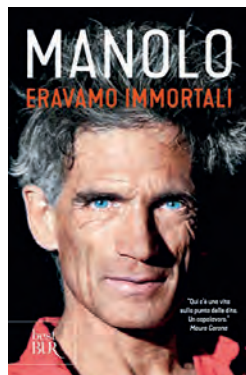
passa attraverso l'utilizzo di appigli sempre più piccoli, equilibri molto precari su itinerari con protezioni spesso "psicologiche", enfatizzando così l'arrampicata globale, non solo fisica quindi, ma anche mentale.

Nel 1978, in un mese apre 28 vie, tra le quali 'I piazzari', sulla Cima della Madonna alle Pale di San Martino (7b). Seguono "Lucertola Schizofrenica" in Totoga e "Supermatita" sul Sass Maor. Ancora sul monte Totoga "Il Mattino dei Maghi" 7c+ nel 1981 (ripetuta nel 2006 a 35 anni di distanza) e nel 1986 Ultimo Movimento 8b (primo italiano). L'8c arriva con la prima salita di The Dream in Val Noana nel 1991 e poi con la ripetizione nel 2001 della via di Rolando Larcher del 1992 L'Arte di Salire in Alto a Celva.

Del 1984 la prima ripetizione della 'via attraverso il pesce' in Marmolada. Al 1993 risale la prima ascensione della via "Nureyev" al Sass Maor. A lui è dedicato il film *Verticalmente démodé* diretto da Davide Carrai e pluripremiato in numerosi festival di settore (a Trento, *Premio del Club Alpino Italiano - Genziana d'oro al miglior film di alpinismo o montagna*, Città di Imola e *Premio Mario Bello*).

Manolo torna a Faenza alla Festa della Montagna a 32 anni dalla precedente occasione, nel 1987, per presentare il suo libro "**Eravamo immortali**" (Fabbri editori) dove ripercorre i decenni di amicizie e avventure sulle montagne. Il libro, vero caso editoriale dell'ultimo anno, ha ricevuto il premio Itas nel 2019 al Trento FilmFestival dopo il "Memo Geremia" e il "Gambirinus Mazzotti" nel 2018.

E' un evento speciale, per il **decennale dalla proclamazione delle Dolomiti come patrimonio mondiale UNESCO**.





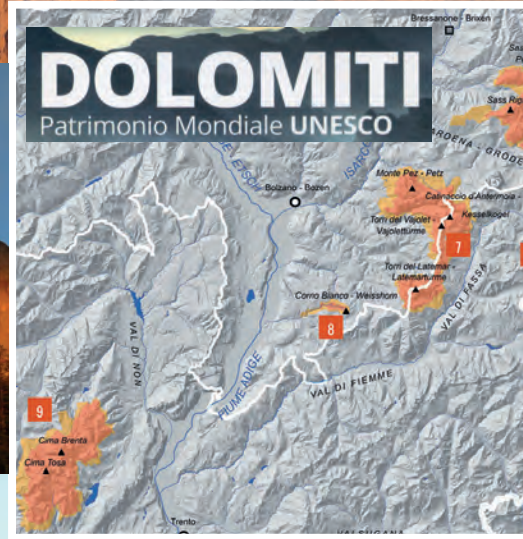
Festa della Montagna 53^a Edizione



Marmolada



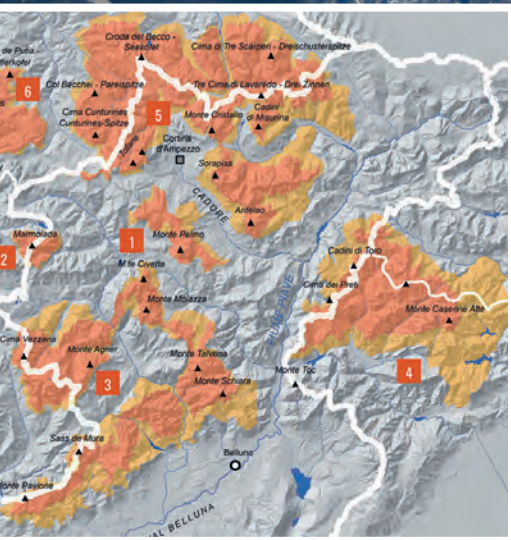
Catinaccio



Dolomiti di Brenta



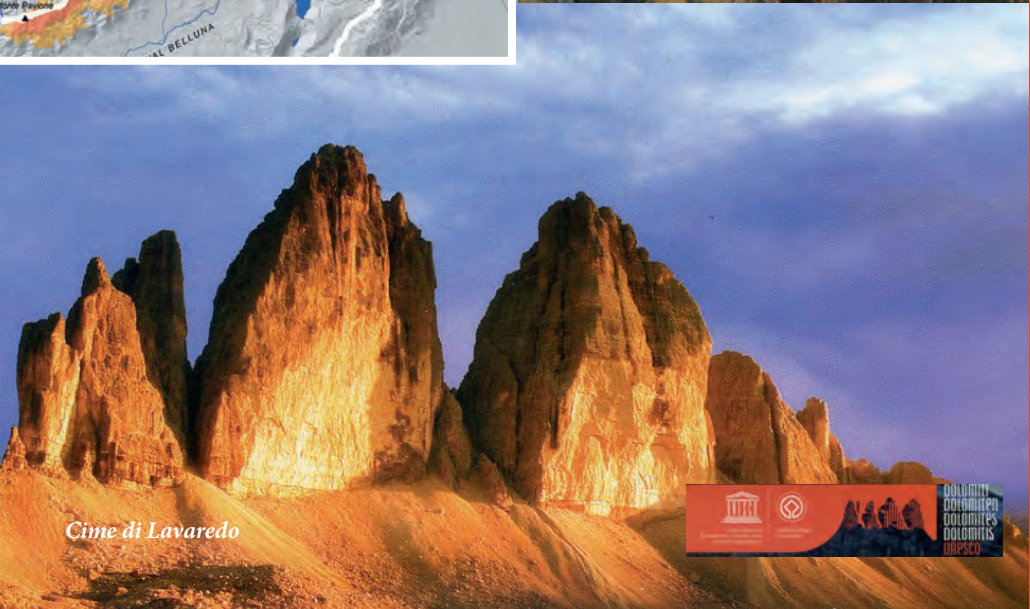
DOLOMITI
DOLOMITES
DOLOMITIS
fondazione UNESCO
IN COLLABORAZIONE



Antelao



Corno Bianco



Cime di Lavaredo



Festa della Montagna 53^a Edizione



Sabato 26 ottobre

Correre verso il cielo

GIAN LUCA GALEATI

Nato a Castel San Pietro Terme (Bo) nel 1983, residente a Imola, **Gian Luca Galeati** ha iniziato a correre a livello agonistico nel 2007 dopo aver praticato il gioco del calcio in età giovanile.

Sin dall'inizio la passione per l'ambiente montano unita a quella della corsa lo hanno attratto verso le corse in montagna, praticamente senza passare da quelle su strada. In quegli anni i calendari delle gare in montagna quasi non esistevano, si andava alla ricerca delle tradizionali Skyrace fino al massimo a qualche Skymarathon. Negli anni successivi nel contesto di un vero e proprio boom di crescita di gare Trail su tutti i terreni e tutte le distanze, la sua passione si è potuta consolidare. A partire dall'Ultra Trail del Monte Bianco (170km 10000mD+), che è stato uno dei suoi primi obiettivi e che nel 2011 ha concretizzato. Poi grazie ai risultati nei trail nazionali, nel 2012 è entrato a far parte del Team Tecnica e da qui è nata anche la sua passione per la corsa più estrema di tutte: il Tor des Geants (330km - 24000m D+), a cui ha partecipato negli anni successivi, raccogliendo un 7° posto assoluto nel 2014 (secondo italiano e vincitore Trofeo delle Nazioni per

l'Italia) e un 2° nel 2015 (1° italiano).

Dal 2019 fa parte del Team Hoka One One. Tra i risultati più recenti il primo posto assoluto al Monte Rosa Walser Trail (114km 9000D+) nel 2017 e 2018, dopo il posto d'onore nel 2016, e all'Ultra K Trail 2017 (60km 4000D+), e al Gran Trail Courmayeur 2016. E' arrivato secondo all'Andorra Ultra Trail - Ronda del Cims (170km 14000D+), terzo all'Orobie Ultra Trail 2015 (140km 10000D+) e all Dolomiti Skyrun 2015 (130km 10000D+).



Val Veny, Valle d'Aosta



Emozione Biathlon ANTERSELVA 2020

I **Campionati del Mondo IBU di Biathlon** si stanno avvicinando. Da mercoledì 12 a domenica 23 febbraio 2020, per la sesta volta, **Anterselva** ospita l'evento iridato. I migliori biatleti internazionali si contenderanno i titoli di campioni del mondo nello scenario mozzafiato dell'Arena Alto Adige.

Occhi puntati sulle due splendide azzurre **Dorothea Wierer** e **Lisa Vittozzi**. Da una parte la finanziaria, dall'altra la carabiniere. Entrambe sanno di avere una grande dote al tiro e che sul fondo devono lavorare parecchio. Due campionesse diverse, due modi opposti di vivere il successo. Le due primedonne amiche e rivali, insieme vincenti e bellissimi volti del biathlon azzurro hanno sicuramente in comune la giovinezza e l'avvenenza, la passione per lo sport e la giusta cattiveria agonistica per tentare di vincere sempre. Lisa ha iniziato ad allenarsi più in giovane età, mentre Doro ha scoperto il professionismo più avanti. Una preferenza in comune è la staffetta, "qualcosa di speciale perché c'è condivisione tra gli atleti, dove le caratteristiche di ognuno vanno a compensare quelle dell'altro e dove tutti danno il cento per cento". Il prossimo obiettivo da raggiungere è comune per le due atlete: i Mondiali di Anterselva 2020. Wierer e Vittozzi sono portatrici di vittorie e bellezza, ma a parlare, in verità, è più il loro palmares. Sarà un mondiale bellissimo - racconta la Wierer che giocherà in casa - con un'organizzazione perfetta e con piste assolutamente congeniali alla mia preparazione. La Vittozzi cercherà di



Lisa Vittozzi e Dorothea Wierer

guastare la festa in casa della sua amica - nemica. Ma ad Anterselva non ci saranno solo loro, ci saranno campionesse di altre nazioni pronte a dare grande battaglia. Anche gli atleti azzurri cercheranno di farsi valere, soprattutto Dominik Windisch e Lukas Hofer.

*"Il Mondiale di Anterselva 2020 - conferma il fiemmesse **Sandro Pertile** race director dello Ski Jumping all'interno della FIS che segue per il Comitato Organizzatore di Anterselva, il progetto relativo alla produzione del segnale televisivo per i Mondiali del 2020 - sarà l'evento mediatico più seguito di sempre nel biathlon. Dovrebbero esserci almeno 20-22 stazioni televisive, più Eurosport che trasmetterà in diversi paesi. Il piano prevede la presenza di quaranta telecamere e una cinquantina di cabine per i commentatori di radio e tv. Inoltre ci saranno tra i 200 e 300 giornalisti di carta stampata e web, oltre a 3/5 studi tv principali. La produzione televisiva sarà della norvegese NRK, partner di Eurovisione per il Mondiale. Sarà un grandissimo evento mediatico, quindi, l'ideale per far girare il nome di Anterselva in tutto il mondo".*





Sulle nevi di cortina, Una sfida iridata FINALI DI COPPA DEL MONDO, Ultimo test per il mondiale

Fondazione Cortina 2021, il comitato organizzatore dei prossimi Campionati del Mondo di sci alpino - presieduto da Alessandro Benetton e diretto dall'a.d. Valerio Giacobbi - è impegnata nell'organizzazione della prossima prestigiosa tappa nel percorso di avvicinamento ai Mondiali: **le Finali di Coppa del Mondo di Cortina 2020**. Dal 18 al 22 marzo 2020 infatti, gli atleti dello sci alpino maschile e femminile più



forti del mondo si sfideranno sulle nevi di Cortina d'Ampezzo. È la prima volta, dopo 30 anni, che il grande sci maschile torna a Cortina; un appuntamento che porterà oltre 28 mila spettatori nella regina delle Dolomiti, ancora una volta sotto i riflettori internazionali.

Gli atleti si daranno battaglia sulle celebri piste rinnovate in vista di Cortina 2021: tutte le gare femminili e lo Slalom gigante maschile si disputeranno sull'Olympia delle Tofane che si presenterà nella sua forma migliore, dopo essere stata sottoposta a un'importante opera di restyling. Sul tracciato sono stati compiuti lavori di movimentazione terra, la realizzazione dei cablaggi per fibra e cronometraggio e la posa di nuove protezioni di sicurezza. Nuovissimo anche il sistema d'innervamento artificiale. A Rumerlo, dove andranno in scena anche le gare di Slalom speciale e Team Event, la nuova finish area ha già ospitato oltre

10 mila spettatori e rappresenterà il fulcro del Campionato Mondiale del 2021.

Accanto all'Olympia è nata la Vertigine, che ospiterà le gare maschili di Discesa libera e Super G; con una pendenza media del 56%, fino a un massimo del 71%, la Vertigine è ora uno dei tracciati più irti e impegnativi di Cortina.

È tutto pronto dunque per questo grande appuntamento che vede la macchina



organizzativa a pieno regime, anche nella ricerca di quella che sarà la **grande squadra dei volontari**: Fondazione Cortina 2021 sta infatti portando avanti il progetto di reclutamento e formazione dei collaboratori che saranno impiegati durante l'evento iridato. Sarà anche un'occasione di crescita lavorativa e personale per quanti ne faranno parte (online il nuovo form di iscrizione sul sito di Cortina 2021: <https://www.cortina2021.com/collabora-con-noi/>).





MADONNA DI CAMPIGLIO PINZOLO VAL RENDENA: L'INVERNO CHE ISPIRA

Lo spettacolo dello sci e la meraviglia della natura. I dettagli chic di nuovi hotel sempre più attenti alla sostenibilità ambientale. Una cucina che stupisce per qualità e innovazione. Esperienze di shopping fuori dall'ordinario tra eleganti boutique, negozi d'antiquariato, laboratori artigiani, officine di design e botteghe del gusto, con un passaggio nei locali "après ski" dove assaporare stuzzicanti aperitivi in stile italiano. Il mosaico è composito. La destinazione ispira bellezza, gioia, la possibilità di regalarsi momenti di "bien vivre".



LA SKI-AREA CAMPIGLIO E GLI SPORT OUTDOOR NELLA NEVE

Incorniciata da un paesaggio di singolare bellezza, tra le Dolomiti di Brenta Patrimonio Unesco e il gruppo montuoso dell'Adamello-Presanella, la Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta, è la più grande del Trentino con i suoi 150 km di piste perfettamente innevate, oltre a 4 snowpark. Per gli appassionati degli sport outdoor c'è la possibilità di provare una pista da slittino lungo un percorso naturale di 3 km. Ventiquattro, invece, sono i chilometri per lo sci da fondo divisi tra Campiglio, lungo l'anello disegnato in una suggestiva foresta di abeti, e Carisolo, dove la pista è illuminata. Numerosi sono i sentieri tracciati nella neve e dedicati al winterhiking (90 km segnalati), alle racchette da neve e allo sci alpinismo. Ancora, il pattinaggio scegliendo tra lo stadio del ghiaccio di Pinzolo e il laghetto

MADONNA DI CAMPIGLIO PINZOLO VAL RENDENA TOP DOLOMITES

di Campiglio, la e-fat bike, lo sleddog, l'arrampicata sulle cascate ghiacciate e il parapendio. Sport e magia della natura camminano insieme.



TOP EVENT SULLE DOLOMITI

Tra gli eventi da fissare nell'agenda dell'inverno 2019/2020, le finali per l'assegnazione della Coppa del Mondo Ismf (International Ski Mountaineering Federation) che dal 2 al 5 aprile si terranno, per il terzo anno consecutivo, a Madonna di Campiglio. La prestigiosa tappa conclusiva del massimo circuito internazionale è nata dalla Ski Alp Race Dolomiti di Brenta, una delle prime gare di sci alpinismo disputata sulle Alpi. La prossima edizione, declinata nelle Finali Ismf, sarà la 46esima. Tre le specialità previste: la sprint lungo il Canalone Miramonti, che già ospita lo slalom di Coppa del Mondo di sci alpino, l'individual race tra le più belle vette dolomitiche e la new entry vertical race lungo la pista Spinale diretta.





NEL CUORE DELLA VALTELLINA

Il territorio di **Sondrio** offre una grande varietà di orizzonti, esempi di sodalizio virtuoso fra attività umana ed ecosistema. Il solatio versante retico è percorso da terrazzamenti sostenuti da muri a secco, testimonianza di una tradizionale agricoltura eroica. Esposto a Nord, l'ombreggiato versante orobico è caratterizzato dal fitto manto dei castagni che per secoli hanno assicurato ai valligiani sostentamento e materia prima.

Al centro della Valtellina, incastonata tra **Alpi Retiche e Orobie**, è Sondrio, città dal fascino indefinibile, risultato di una perfetta intesa tra palazzi di epoche e stili differenti.

Alle spalle si apre la Valmalenco, con le sue miniere di pietra ollare e cave di serpentino; area turistica nota per le sue montagne e le modernissime piste sciistiche.

Servita da modernissimi impianti, la ski area dell'Alpe Palù si dirama per una cinquantina di chilometri di piste perfettamente preparate grazie all'impianto di neve programmata. Le piste di fondo di San Giuseppe e dell'Alpe Palù si snodano attraverso suggestive abetaie e ampi spazi aperti, consentendo di praticare lo sci nordico in tutte le sue varianti.

L'estate è una festa di colori e profumi tutti da scoprire. Grazie alla varietà di ambienti e alle maestose cime, camminare in Valmalenco significa



scoprire il fascino vero della montagna. Orizzonti alpini che abbracciano tutte le fasce vegetative, innumerevoli angoli suggestivi con laghetti, torrenti e cascate che è possibile scoprire grazie a una rete di sentieri ben segnalata e ai rifugi, luoghi di accoglienza ma anche di tradizioni e sapori genuini.

Di fronte a Sondrio si sviluppano le Alpi Orobie in un susseguirsi di cime, culminanti nei 3052m del Pizzo di Coca. Un territorio caratterizzato da un ambiente integro, ricco di flora e fauna tipica, posto sotto tutela grazie alla costituzione del Parco delle Orobie Valtellinesi.

Cosa c'è di meglio, dopo una giornata in montagna, che assaporare un piatto gustoso e a un buon bicchiere di vino? I sapori antichi di questa terra si ritrovano in specialità come pizzoccheri, sciatt, polenta taragna e nella famosissima bresaola. E poi i vini, corposi, asciutti, sapidi, con profumi persistenti, che bene armonizzano con i piatti locali.





A UN PASSO DAL PARADISO

Il fascino del gruppo dolomitico delle maestose **Pale di San Martino**, la lunga tradizione turistica e la calorosa accoglienza che il territorio offre, rendono San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi mete d'eccellenza nel panorama delle Alpi. Natura incontaminata e panorami mozzafiato sono la cornice della vacanza in questo meraviglioso angolo di **Trentino**, contesto ideale per praticare il proprio sport preferito, provare nuove avventure e momenti di relax.

Il territorio che si estende ai piedi delle Pale di San Martino, presenta una stupefacente varietà di paesaggi che va da ambienti dolomitici per eccellenza, come l'**Altopiano delle Pale**, un tavolato di roccia posto a 2700m di altezza che ha ispirato alpinisti e scrittori con il suo fascino misterioso, alla selvaggia **Catena del Lagorai**, dove si possono trovare testimonianze della Prima Guerra Mondiale, fino alla tranquillità del **Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino**, un'area di 20.000 ettari in cui la natura regna sovrana.

Una palestra a cielo aperto in cui ritrovare energie con giornate all'insegna di trekking e bike, vivendo nuove esperienze con canyoning, vie ferrate, ponti tibetani e arrampicata in compagnia delle mitiche Guide Alpine, le Aquile di San Martino e Primiero.

I più temerari non potranno perdere un'uscita in parapendio, le discese lungo la San Martino Bike Arena con le bici



da downhill ed enduro o un pomeriggio all'interno del nuovissimo PumpTrack Primiero.

San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi non è solo sport e avventura, ma anche relax immersi nella natura più incontaminata (imperdibili Val Venegia e Val Canali) e innumerevoli possibilità di scoprire il territorio con attività, uscite guidate e iniziative che vi permetteranno di immergervi completamente nella vita di questo suggestivo ambiente dolomitico per conoscerne da vicino la storia, la cultura, le tradizioni e la gastronomia. Imperdibile una visita ai paesi della Valle di Primiero, in particolare Fiera di Primiero, elegante contrada per chi ama lo shopping e Mezzano, vivace borgo che ha conservato nel tempo la propria identità rurale e propone un percorso di visita a cielo aperto: grazie alle installazioni *Cataste & Canzei* è annoverato tra i Borghi più belli d'Italia. Inizia la tua avventura da qui: www.sanmartino.com





Fratelli **DOMENICONI**

NOLEGGIO e MONTAGGIO PONTEGGI
TINTEGGIATURE e RIVESTIMENTI a CAPPOTTO
LAVORI in CARTONGESSO



Faenza (RA) - Via Murri, 91
cell. 335 7049901 - 335 7049902



AUTOBRIL
coffee bar

Viale Risorgimento, 3/A - Faenza - Tel. 0546 622495

Astrea
Medical Center

ASTREA MEDICAL CENTER SRL

Via Malpighi, 126 – Faenza RA
tel. 0546 623918
info@astreasrl.it
web: www.astreasrl.it

Caroli Giovanni
PRODOTTI PETROLIFERI

LIVERANI
go happy
LASCIATI TRASPORTARE

Noleggio autobus, minibus e auto con conducente
carrello trasporto bici - Scuola Bus - Trasporto invalidi
Via Faentina, 150 - Brisighella RA
Tel. e Fax 0546 84973 - www.liveranigo.it



**RISTORANTE
CROCE
DANIELE**

di Gentilini Daniele
Via Monteromano, 43
Fornazzano,
48013 Brisighella RA
Tel. 0546 87019
Chiuso il lunedì e martedì sera

**HI-FI
VIDEO MUSIC CENTER**

AUDIO - VIDEO - LUCI

VIA MENGOLINA 39 - FAENZA

Tel. 0546 46722

www.hifivideomusiccenter.it



FAENZA SERVICE
FAENZA CENTRO REVISIONI
via Malpighi, 142 - Faenza

REVISIONI AUTO e MOTO
tel. 0546 623099

TARIFFA MINIMA di LEGGE ORARIO CONTINUATO SERVIZIO IMMEDIATO
REVISIONI in 30 MINUTI SABATO Mattina APERTO

LA MIA AUTO E' SICURA, E LA TUA ?



PRENOTAZIONI ONLINE su REVISIONIONLINE



2018 Grandi firme

Successo per la 52esima **Festa della Montagna U.O.E.I.** Per il “viaggio tra le emozioni ad alta quota” alla sala “Zanelli” del centro fieristico, tantissimi spettatori, circa 900 con posti esauriti nella seconda serata impreziosita dalla partecipazione di Deborah Compagnoni la più vittoriosa sciatrice italiana di tutti i tempi.

Tanti applausi per il noto scalatore **Matteo Della Bordella**, presidente del gruppo alpinistico dei Ragni di Lecco, che ha stupito il pubblico con le immagini commentate dal vivo delle spedizioni in Patagonia e all’Isola di Baffin.

E’ stata accolta con grande calore e affetto la fuoriclasse dello sci **Deborah Compagnoni**, prima atleta ad aver vinto una medaglia d’oro in tre diverse edizioni dei Giochi olimpici invernali. La valtellinese ha ripercorso, nell’intervista condotta da Giuseppe Sangiorgi, la sua eccezionale carriera, e raccontato il suo impegno oggi con “*Sciare per la vita*”, associazione filantropica onlus dedicata alla lotta contro la leucemia di Santa Caterina Valfurva, a cui l’Uoei Faenza ha devoluto una offerta. Suggestioni e stupore hanno suscitato le immagini del libro “*La voce delle Dolomiti*” del fotografo trentino **Alessandro Gruzza**.

Infine, omaggio al Trentino, con l’esploratore e scrittore **Mario Corradini** che ha raccontato il Nepal, con il **MUSE**, il Museo delle Scienze di Trento, rappresentato da **Christian Casarotto**,



Il presidente Pier Giorgio Gulmanelli, Deborah Compagnoni e Giuseppe Sangiorgi

glaciologo, ricercatore e curatore della mostra intitolata “Ghiacciai” e l’anteprima dei due **Mondiali Junior** che si sarebbero poi svolti a febbraio 2019: il **pattinaggio velocità a Baselga di Pinè** e lo **sci alpino in Val di Fassa**.

Qui i giovani azzurri poi hanno ottenuto grandi risultati. All’IceRink di Pinè, la pattinatrice piacentina Laura Peveri si è aggiudicata con la “mass start”, un oro storico mai conquistato dall’Italia finora nella rassegna iridata, mentre lo skater perginese Francesco Betti ha ottenuto la medaglia di bronzo nei 1.500 metri allround.

In Val di Fassa, Tobias Kastlunger di Marebbe ha conquistato l’argento in gigante, mentre il gardenese Alex Vinatzer con l’oro si è laureato campione del mondo junior di slalom, ripetendo dopo 20 anni per l’Italia l’impresa di Max Blardone.



Cristian Casarotto, Mario Corradini, Giuseppe Sangiorgi



Matteo Della Bordella, Alessandro Gruzza





outdoor and trekking store

faenza corso europa 96 - tel. 0546634757

ravenna trieste 34 - tel. 0544218313



info@outdoorstore.it

Chiuso il Mercoledì



Ristorante - Pizzeria

"Il Tartufo"

Via Marzeno, 84/A - Marzeno di Brisighella (RA)

Tel. 0546.40204

LA CARROZZERIA ANGELI

vi aspetta presso

LA NUOVA

OFFICINA MECCANICA

OFFICINA ANGELI

Via Malpighi n. 47 - Faenza - Tel. 0546 620217



VALTANCOLI
Bruno & C. s.n.c.

Carburanti
Combustibili
Lubrificanti

valtancoli@tin.it

Sede legale Via Malpighi, 63
Uff. Amm. Via Granarolo, 23 - 48018 FAENZA
Tel. (0546) 22261 - Fax (0546) 26512
P.IVA 00925590390



Coop. Attiva →
Soc. Coop. a r.l.

UnipolSai ASSICURAZIONI

Divisione 

AGENZIA GENERALE DI FAENZA
GABRIELE e RODOLFO TABANELLI
Corso Mazzini, 54/2 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 21308 Fax 0546 665055
e-mail: saifaenza@libero.it

MOLLIFICIO PADANO s.r.l.

Via Ramazzini, 8 - 48018 FAENZA (RA) - Italia
Tel. 0546 622331 - Fax 0546 621991

<http://www.mollificiopadano.com>
e-mail: giuseppe.neri@mollificiopadano.com




REG. N. 2904
LIV. 678/000 0001-0001



PIZZA CASA
FORNO A LEGNA

Aperto dalle 17,30 alle 22,00
Consegna a domicilio



L'ANGOLO
di
PIZZA CASA
Pizzeria - Friggitoria

FAENZA
Via G. Marconi, 18/20 - Tel. 0546 697536

FAENZA
Via Oberdan, 38/B - Tel. 0546 621411 - Chiuso Lunedì
C.so Europa, 129 - Tel. 0546 634570 - Chiuso Mercoledì
Pizza senza glutine

La Festa della Montagna è social

Notizie, immagini, curiosità legate agli ospiti della Festa della Montagna e ai protagonisti dell'alpinismo e del mondo degli sport invernali. Da tre anni è nata una pagina Facebook costantemente aggiornata con contributi su imprese alpinistiche, gare sportive, personaggi, eventi.

<https://www.facebook.com/Festa-Montagna-UOEI-1189140631146302/>



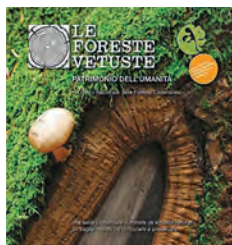


Alla scoperta dei parchi

Al Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza ore 20.45 ingresso libero

7 novembre

“Le foreste vetuste - patrimonio dell’umanità” a cura di **Nevio Agostini**, direttore della rivista “Crisinali” del Parco delle Foreste Casentinesi, e della guida naturalistica faentina **Sandro Bassi**. A seguire un ricordo, a 130 anni dalla nascita, del naturalista Pietro Zangheri che contribuì alla realizzazione del parco della ex colonia di Castel Raniero



ilPiccolo

21 novembre

“I Gessi di Monte Mauro” studio multidisciplinare di un’area carsica nella Vena del Gesso Romagnola, a cura di Massimiliano Costa, Piero Lucci e Stefano Piastra. Interventi: Massimo Ercolani (presidente Federazione Speleologica Regionale Emilia-Romagna), Marina Lo Conte, presidente della Comunità del Parco. **Monte Mauro**, con le sue imponenti, suggestive e maestose rupi è la cima più elevata della Vena del Gesso Romagnola (515 metri). L’area trattata nel volume è di grande interesse geologico, carsico e naturalistico, dal 2005 nel Parco regionale Vena del Gesso Romagnola.



Appennino
dell'Emilia Romagna

#INEMILIA ROMAGNA

Alberto Tomba testimonial dell'Appennino dell'Emilia-Romagna





Il Cimon della Pala, visto dal passo Rolle.